



PRONTI
AL CAMBIAMENTO

DIECI PAROLE PER RIPARTIRE

Il Rugby Italiano ha bisogno di uno scatto, di un cambio di mentalità, un'evoluzione virtuosa, un nuovo paradigma.

C'è tanto, tantissimo da fare e dal dialogo con le società di rugby italiane nascerà un programma elettorale articolato, ma prima è fondamentale dire come lavoreremo, con quali criteri, con quali obiettivi, con quale tensione ideale, con quale anima.

Presentiamo al rugby italiano le nostre DIECI PAROLE CHIAVE, quelle che ci rappresentano meglio, un patto di fiducia reciproca per rilanciare l'intero Movimento.

1) **SQUADRA** – Siamo una squadra, perché nessuno vince da solo nel rugby, ogni giocatore, in ogni ruolo, è parimenti responsabile del successo o della sconfitta. La complessità e la rapidissima evoluzione del nostro mondo richiedono tali e tante capacità che solo una squadra unita, forte e preparata può competere e vincere.

2) **COMPETENZA** – La scelta di chi assumerà i ruoli chiave che governano la federazione dovrà sempre essere ispirata a questo criterio, perché è solo attraverso provate capacità umane e professionali che si potrà rilanciare il movimento. Valorizzare le competenze consente di ottenere risultati migliori ed estingue sul nascere la nascita di pericolosissime spirali di potere e di interesse, quelle che distruggono la struttura stessa di ogni organizzazione.

3) **RESPONSABILITÀ** – Governare bene implica coraggio e la responsabilità delle scelte. Lavoreremo con la consapevolezza che ogni azione provoca conseguenze. Tutti, e noi per primi, si assumeranno la responsabilità degli errori tanto quanto quella dei successi. Opereremo per la diffusione di questa cultura, con l'esempio, in ogni ambito e ad ogni livello.

4) **PROGRAMMAZIONE** – Inutile pensare che tutti i risultati arrivino da soli ed in poco tempo, inutile pensare che bastino facce nuove e buoni propositi, l'evoluzione del rugby italiano può essere figlia solo di una seria, paziente ed oculata programmazione da parte di tutti, a tutti i livelli. Una vera programmazione deve elaborare nuove e diverse soluzioni focalizzando con chiarezza i risultati da ottenere sia nell'immediato, sia nel breve-medio termine, per andare poi a regime nel lungo periodo.

5) **TRASPARENZA** – la massima trasparenza degli atti e dei fatti federali è essenziale per recuperare credibilità e così ristabilire un rapporto di fiducia con la base, i club e l'intero Movimento. Una Federazione che agisce a fari spenti, senza motivare e rendere conto delle sue scelte, non è più tollerabile.

6) **UNITÀ** – Le divisioni sono profondamente dannose e ci impediscono di raggiungere i traguardi che tutti desideriamo. Il momento elettorale è un confronto, anche aspro a volte, ma una volta concluso si volta pagina, senza strascichi e vendette, si comincia a collaborare con un unico obiettivo: fare crescere il rugby italiano, farlo bene, farlo insieme.

Associazione Pronti al Cambiamento

Sede legale: Via Giacomo Puccini, 9 – ROMA - CF. 97924020585
segreteria@prontialcambiamento.it - www.prontialcambiamento.it



PRONTI
AL CAMBIAMENTO

7) **SOSTEGNO** – Aiutare i più fragili, affiancare i più forti. Ogni club, anche il più piccolo, è preziosissimo e deve trovare nella FIR un costante supporto alla sua crescita. Allo stesso modo i club più forti e le Nazionali svolgono una funzione essenziale di traino del movimento e devono essere appoggiati per svolgere al meglio la loro funzione. Non può né deve esistere contrapposizione tra alto livello e rugby di base, entrambe sono parti vitali del nostro movimento e devono lavorare in sinergia. L'impegno internazionale porta risorse e competenze, ma senza una base solida non può esistere un vertice competitivo e senza una spinta nella stessa direzione sia dal basso che dall'alto, non si raggiungono risultati. Non esistono orticelli da difendere, né grandi né piccoli.

8) **FORMAZIONE** – Lo strumento più prezioso che abbiamo è la formazione dei giovani. Dobbiamo formare atleti, certo, ma prima di tutto dobbiamo formare degli uomini, è questo che dà dignità e valore al nostro sport. Metteremo un impegno fortissimo nella formazione di atleti e dirigenti, e nella valorizzazione del ruolo degli arbitri, perché solo così può crescere la qualità del rugby italiano. Ma ci impegneremo ancora di più per dare loro un esempio di serietà, dignità, rispetto, onestà. Formare significa educare e aiutare a crescere.

9) **TERRITORIALITÀ** – Il territorio va posto al centro del progetto. Bisogna dare voce alle esigenze che esso esprime attraverso lo strumento degli Stati Generali e solo successivamente si interviene con le risorse economiche e professionali della Federazione. Non servono interventi calati dall'alto e applicati localmente. Il nostro movimento nel Sud ha patito maggiormente degli effetti negativi di tali politiche: questo nuovo approccio servirà a colmare i vuoti di un movimento a *macchia di leopardo* e a far tornare protagonista un territorio che è sempre stato fucina di talenti. Il cambio di *focus* sarà totale e metterà al centro le strutture dei Comitati Regionali, che saranno ripensati e potenziati per poter diventare strutture operative e centri autonomi finalizzati allo sviluppo del Rugby sul territorio.

10) **CRESCITA** – Nell'ultimo quadriennio il Rugby italiano ha smesso di crescere numericamente e questo ha determinato la scomparsa di squadre e Club, in alcune regioni in modo drammatico. Dobbiamo ricostruire l'immagine di questo sport, la sua capacità di attrarre interesse, praticanti, risorse economiche, entrando con forza nelle scuole, valorizzando il rugby femminile, ed attraverso una serie di interventi frutto di una strategia lucida, con obiettivi chiari e risultati misurabili. Dobbiamo e possiamo riconquistare il cuore degli italiani.

Associazione Pronti al Cambiamento

Sede legale: Via Giacomo Puccini, 9 – ROMA - CF. 97924020585
segreteria@prontialcambiamento.it - www.prontialcambiamento.it